



COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 del Reg.	OGGETTO: Controllo finanziario Enti Locali – Rendiconto 2010 – Decisione Corte dei Conti.
Data 11.02.2013	

SESSIONE Ordinaria CONVOCAZIONE di aggiornamento

L'anno duemilatredici, il giorno undici del mese di Febbraio alle ore 19.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO	X	
TORRISI	GIUSEPPE	X		QUATTROCCHI	MICHELE		X
SANTAMARIA	GIUSEPPE		X	BARBAGALLO	CARMELO		X
PUGLISI	ALFIO		X	MACCARRONE	FABRIZIO		X
SAPUPPO	SALVATORE	X		ROMANO	SANTO	X	
CARUSO	SANTO		X	D'AGATA	GIUSEPPE		X
ADORNO	SALVATORE	X		LEONARDI	SEBASTIANO	X	
SORBELLO	SALVATORE		X	PRIVITERA	STEFANO	X	
DI STEFANO	ANTONIO	X		MICALIZZI	GIUSEPPE	X	
Assegnati n° 20						Presenti n° 12	
In carica n° 20						Assenti n° 08	

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

■ **Presiede il Presidente Dr. Sebastiano Raneri**

■ **Assiste il Dr. Carmelo Caruso**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 19.00 chiamato l'appello risultano presenti 12 Consiglieri per cui la seduta è valida.
Per l'Amministrazione è presente l'Assessore Scuderi.
Sono presenti i Revisori dei Conti.

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la seduta e propone il prelievo del punto aggiuntivo, che posto in votazione viene approvato all'unanimità dei presenti con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta.

Il Presidente dà lettura della proposta ad oggetto: " Controllo finanziario Enti Locali – Rendiconto 2010 – Decisione Corte dei Conti ", e dei verbali della terza Commissione, evidenziando gli emendamenti proposti dalla stessa.

Entra il Cons. Sorbello – Presenti e votanti 13

Chiede di intervenire il Cons. Sorbello che evidenzia quelli che sono stati i passaggi di questa proposta. Fa notare che con verbale n. 1 del 07.01.2013 la prima proposta pervenuta in Commissione viene restituita al Responsabile del Settore, in quanto non c'era esposto nulla, ma doveva essere soltanto una presa d'atto e che la stessa doveva essere ritrasmessa in Commissione corredata da una relazione dettagliata sui punti di criticità rilevati dalla Corte dei Conti.

Egli inoltre, fa osservare che la Commissione ha sempre esitato in tempi utili le proposte, rispettando i tempi previsti per legge.

Interviene il Dr. Martorana, vuole precisare che la frase inserita al punto 1 " **Invitare il Collegio dei Revisori e la Commissione Bilancio a esprimere i relativi pareri in tempi più celeri**", voleva rifarsi ad una questione futura per rispettare, ognuno con i propri tempi, il Regolamento di contabilità.

Intervenendo il Cons. Sorbello componente della 3° Commissione, prosegue con la lettura degli emendamenti apportati in sede di Commissione:

Esauriti le proposte di emendamenti **il Cons. Sorbello** fa presente che la Commissione restituirà a giorni una proposta di delibera relativa ad un debito fuori bilancio all'ufficio proponente, in quanto non ha mai risposto alle richieste della Commissione. Questo, per rispondere al Dr. Martorana, il motivo per cui spesso le proposte non vengono esitate in tempo utile.

Entra il Cons. Quattrocchi – Presenti e votanti 14

Interviene la D.ssa Riccioli Presidente dei Revisori dei Conti vuole informare i Sigg. Consiglieri che in data 9.12.2012 il Collegio ha inviato una nota al Sindaco, al Presidente del Consiglio e al Segretario, con la quale informava che la Sez. di Controllo per la Regione Sicilia ha trasmesso l'esito della verifica Rendiconto di gestione 2010, contenente l'ordine della parte conclusiva da adottare le necessarie misure correttive in riferimento a numerosi aspetti di criticità, assegnando 60 giorni dalla ricezione per l'opportuno riscontro, e invitava i Sigg. in indirizzo a fornire tempestivamente quanto richiesto dalla Corte dei Conti. Questo per rilevare che il Collegio ha eseguito i dovuti adempimenti.

Entra il Cons. Maccarrone – Presenti e votanti 15

Chiede di intervenire il Dr. Martorana, Egli vuole fare una osservazione e rassicurare i Consiglieri in merito al punto 12. E' stato fatto il confronto delle spese del personale con gli anni precedenti e sono state rispettate tutte le norme previste dalle vigenti leggi, questo a garanzia di quanto detto prima, le spese del personale sono state ridotte ogni anno rispetto all'anno precedente.

Interviene il Cons. Licciardello, Egli vuole precisare che, leggendo le carte, il documento della Corte dei Conti porta la data del 30.10.2011 e viene redatto dopo che c'è stata una nota del 3 Agosto 2011 inoltrata al Sindaco ed al Collegio dei Revisori nonché relativi questionari che riguardavano il controllo previsto da una normativa del 2005, seguita da una relazione compilata dall'Organo contabile.

A suo avviso, il Relatore della Corte dei Conti avrebbe dovuto utilizzare, dei tempi più brevi per poter dire che da quella relazione dei Revisori scaturivano queste criticità perché prima di elencare le criticità il relatore di questa pronuncia dice pertanto la gravità delle irregolarità va riferita alla verifica della salvaguardia dell'equilibrio di bilancio sia del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità interno ed all'osservanza del vincolo dell'indebitamento, nonché dei limiti posti relativamente alle spese per il personale ed in generale ad un comportamento difforme della gestione finanziaria.

Dà lettura di alcune criticità elencate nella proposta e chiede se l'Amministrazione ha preso qualche provvedimento nel senso di chiedere al Responsabile del servizio pro – tempore e se ha dato delle risposte ai Revisori dei Conti in merito alle richieste avanzate in merito al Conto Consuntivo 2010.

Egli ritiene che la responsabilità è dell'Amministrazione in quanto è dell'avviso che chi guida la macchina è l'Amministrazione, il Consiglio Comunale è solo il passeggero.

Esce il Cons. Torrisi ed entra il Cons. Santamaria – Presenti e votanti 15

Chiede di intervenire il Cons. Privitera e prima di entrare nella problematica della proposta in trattazione chiede di sapere, considerato che Egli si è insediato nel 2012, chi erano gli Assessori nel 2010 e se il cons. Licciardello con il suo gruppo è rappresentato nella Commissione di competenza

Il Presidente risponde alle domande avanzate dal Cons. Privitera.

Il Cons. Privitera prosegue dicendo che la Corte dei Conti si sta riferendo all'operato del 2010 e chiede qual è l'intenzione del Consiglio Comunale ai fini di modificare lo status e l'andamento dell'operato dell'Amministrazione. Infatti Egli ritiene sia il Consiglio Comunale alla guida della macchina amministrativa in quanto deve fornire gli strumenti idonei e quindi modificare gli eventuali errori dell'Amministrazione e cercarne le soluzioni. Infatti la Corte dei Conti chiede esplicitamente al Consiglio Comunale, quali provvedimenti ha preso negli anni successivi per modificare questo stato. Quindi Egli ritiene che se il Consiglio Comunale non condivide i contenuti della proposta presentata dall'Ufficio proponente va a modificarla dando degli indirizzi ben precisi e posti in votazione.

Entra il Cons. Caruso – Presenti e votanti 16

Il Presidente risponde che quanto detto dal Consigliere Privitera è quello che sta facendo il Consiglio Comunale con gli emendamenti presentati dalla 3° Commissione e che sono stati letti dal Cons. Sorbello.

Interviene il Cons. Licciardello, Egli vuole precisare che ha perso del tempo a leggere le carte e pretende, prima di confutare quello che si dice o quello che non si dice, che alcuni apprezzino il lavoro che si fa, Egli lo sa ed ha il coraggio delle proprie azioni e di quello che dice. Vuole inoltre insistere nell'affermare che chi guida la macchina è il Responsabile del servizio insieme al rappresentante legale dell'Ente, che è il Sindaco, gli Assessori devono mantenersi dentro gli argini stabiliti dallo stesso Sindaco.

Esce il Cons. Licciardello – Presenti e votanti 15

A questo punto **il Presidente** pone in votazione gli emendamenti proposti dalla Commissione:

Emendamento n. 1

La Commissione propone al punto 1 di aggiungere : “ **Di ordinare principalmente al Responsabile del Settore finanziario di curare gli adempimenti per il riaccertamento dei residui attivi e passivi e di comunicare al Consiglio Comunale in tempi brevissimi eventuali inadempienze da parte degli altri Responsabili di settore; ordinare sempre al Responsabile del settore finanziario di sottoporre al Consiglio Comunale i rendiconti di competenza almeno 45 giorni precedenti la scadenza dei termini per la loro approvazione. Disporre che la mancata osservazione di quanto sopra deve essere comunicata alla Corte dei Conti Regionale ed al Ministero dell'Interno dipartimento Finanze Locali.**

Al 2° comma del punto 1 la Commissione propone di **deletare tutto il comma e propone un richiamo scritto al Responsabile settore finanziario perché non può permettersi da dipendente comunale di imporre ai Revisori ed alla Commissione al bilancio, di esprimere i relativi pareri in tempi più celeri.**

Interviene il Cons. Privitera, Egli preso atto della dichiarazione del capo settore del servizio finanziario, considerato che quanto prestabilito al punto 1 della proposta, a suo avviso è soddisfacente come indirizzo all'Amministrazione, per dichiarazione di voto darà parere contrario all'emendamento proposto.

Viene posto in votazione il **1° Emendamento** che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 7

Voti contrari 8 (Micalizzi – Maccarrone – Leonardi – Di Stefano – Privitera – Tonzuso – Romano – Sapuppo)

L'emendamento non viene approvato.

Rientra il Consigliere Licciardello – Presenti e votanti 16

Emendamento n.2

Al punto 2 la Commissione propone di aggiungere il comma 2 così come segue: “ **Ordinare al Responsabile del Settore Finanziario il monitoraggio giornaliero dell'equilibrio di parte corrente.**

Viene posto in votazione il **2° Emendamento** che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 8

Voti contrari 8 (Micalizzi – Maccarrone – Leonardi – Di Stefano – Privitera – Tonzuso Romano – Sapuppo)

L'emendamento non viene approvato.

Emendamento n.3

Al punto 3 aggiungere: “**Ai fini di non utilizzare l'anticipazione di cassa si dispone che il Responsabile dell'Ufficio Tributi e Finanziario di predisporre i ruoli di competenza dell'Ente, ad inizio degli esercizi finanziari e non alla fine di essi, come invece avviene di norma in questo Ente**”.

Viene posto in votazione il **3° Emendamento** che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene l'unanimità dei presenti.

Emendamento n.4

Al punto 4 si osserva che: “ **l'emissione in ritardo nei mesi di Ottobre e Novembre non è scaturita dal cambio di risorse umane né dal cambio del software che gestisce il ruolo della TARSU, ma da una ricorrente negligenza dei Responsabili dei servizi finanza e tributi giacché anche per gli anni 2011 e 2012 sono stati effettuati sempre nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre.**

Interviene il Cons. Caruso , in merito a questo emendamento chiede di sapere se è un problema legato solamente al 2010 o se lo stesso ritardo si è ripetuto nel 2011 e nel 2012. per capire se è una questione fisiologica o tecnica.

Interviene il Cons. Sorbello Egli riferisce che questo emendamento è scaturito dal fatto che la risposta dell'Amministrazione alla Corte dei Conti è falsa e pretestuosa. in quanto non corrisponde a verità il cambio di risorse umane o del software, poiché anche nel 2011 e nel 2012 si è verificato ritardo dell'emissione dei ruoli. Pertanto a suo avviso la responsabilità è del Responsabile del servizio e dell'Amministrazione in quanto i ruoli devono essere emessi prima dell'inizio dell'esercizio finanziario.

Il Presidente pone in votazione il **4° Emendamento** che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene l'unanimità dei presenti.

Entra il Cons. Puglisi – Presenti e votanti 17

Emendamento n.5

Al punto 5 si osserva : “ **non risulta che siano state prese iniziative di nessun genere per la riscossione dei residui attivi di vecchia data**”.

Viene posto in votazione il **5° Emendamento** che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene l'unanimità dei presenti.

Emendamento n.6

In riferimento ai punti 6 e 7 la Commissione esorta l'Amministrazione a procedere in modo più incisivo e determinare dei residui passivi nei confronti della SERIT e soprattutto avere comunicazione sulla inesigibilità da parte della SERIT di tali residui.

Viene posto in votazione il 6° Emendamento che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene l'unanimità dei presenti.

Emendamento n.7

Al punto 11 della proposta si rileva che si deve aggiungere: “ che il Consiglio Comunale ha deliberato perché si sperava di avere una maggiore liquidità di cassa ma la manovra non ha prodotto la liquidità che si sperava, perché l'Amministrazione non è riuscita a ridurre l'annosa anticipazione di cassa, così come rilevato anche dal Collegio dei Revisori.

Interviene il Cons. Privitera per dichiarazione di voto, preannuncia di votare contrario in quanto non essendo presente nel 2010 all'approvazione della delibera con cui si è voluto rinegoziare i mutui per far fronte ad una liquidità mettendo però a repentaglio quelli che sono gli interessi dell'Ente. In ogni caso non sarebbe stato favorevole all'approvazione di quella delibera.

Viene posto in votazione il 7° Emendamento che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 15

Voti contrari 1 (Privitera)

Astenuto 1 (Romano)

Emendamento n.8

In riferimento al punto 12 il Consiglio ha sempre evidenziato “il non rispetto del limite imposto per la spesa del personale ma l'Amministrazione ha sempre disatteso tale direttiva”.

Viene posto in votazione l'8° Emendamento che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene l'unanimità dei presenti.

Interviene il Cons. Licciardello che chiede quali spese si sono sostenute nel capitolo per conto terzi.

La Dott.ssa Riccioli Presidente del Collegio dei Revisori risponde che, con riferimento ai servizi in conto terzi è stata rispettata la corretta imputazione prevista dall'art. 168 del TUEL. Il Collegio ha ritenuto di inserire la ritenuta erariale del solo personale dipendente, mentre l'Ente ha inserito anche la ritenuta dei non dipendenti.

Il Cons. Sorbello prima di chiudere i lavori, propone di aggiungere alla fine del deliberato quanto segue: di fare un richiamo scritto al Capo settore finanziario perché non si può permettere da dipendente comunale di imporre ai Revisori dei Conti ed alla Commissione al bilancio “di esprimere i pareri in tempi più celeri”, in quanto a suo avviso quanto scritto non risponde a verità.

Interviene il Cons. Caruso, Egli è dell'avviso che quanto proposto dal Cons. Sorbello non è un vero e proprio emendamento, ma una osservazione che evidenzia un passaggio fondamentale in quanto l'ufficio nel predisporre gli atti ha dato dei suggerimenti che lede quello che è il lavoro del Consiglio Comunale, il tecnico ha un ruolo di consulenza, di supporto ma non si può permettere di addossare colpe su questioni che non sono dei Consiglieri Comunali. La posizione del Consiglio Comunale è quello di difendere il proprio operato che è quello di dare delle risposte ai suggerimenti dell'organo tecnico. Il discorso fatto dal Cons. Sorbello è quello di dare un indirizzo all'Amministrazione in quanto l'intervento fatto nei confronti dei Consiglieri è una sorta di prevaricazione, di azione vessatoria da parte dell'ufficio.

Il Dr. Martorana risponde che non c'è nessuna azione vessatoria nei confronti del Consiglio Comunale in quanto non c'è nessun punto dove l'ufficio scarica le responsabilità al Consiglio Comunale che nella fattispecie non centra nulla. In tutti i punti si parla di residui attivi, di residui passivi e di mutui, vorrebbe capire leggendo, dove c'è questa azione vessatoria.

Chiede di intervenire il **Dr. Cavallaro Revisore dei Conti**. Egli evidenzia che se qualche ritardo c'è stato è dovuto al fatto che gli Uffici non hanno consegnato in tempo i documenti richiesti sia verbalmente che per iscritto, quindi ritiene questa espressione della proposta veramente infelice.

Interviene la Dott.ssa Riccioli Presidente dei Revisori, lamenta il fatto che il Collegio ha avuto difficoltà con gli uffici, è dovuta intervenire pregandoli per avere i documenti, il problema è che non si può lavorare bene, ha avuto muri davanti, ha chiesto aiuto anche all'Assessore ed all'esperto del Sindaco lamentando il fatto di non avere mai gli atti in tempo utile.

Interviene il Cons. Caruso Egli ritiene gravissimo quanto affermato dal Collegio di Revisori, e chiede che venga inserita integralmente quanto dichiarato, perché la Corte dei Conti deve essere messa al corrente di questa affermazione gravissima, in quanto neanche l'interlocuzione da parte dell'Assessore è servita a fare avere degli atti obbligatori. Vuole evidenziare anche la presenza di un esperto del Sindaco in materia finanziaria, quindi di fronte ad un Assessore che non riesce ad essere incisivo, un esperto del Sindaco che non è capace di gestire l'ordinario, l'azione amministrativa di questo Comune è stata un fallimento. Quindi insiste come già affermato dalla Commissione nell'affermare che c'è stata una azione vessatoria.

Interviene il Cons. Licciardello che propone un altro emendamento, chiede di aggiungere prima della lett. C) quanto segue: **“ Confermare per il Collegio dei Revisori e per la Commissione Bilancio l'espressione dei relativi pareri nei tempi previsti, in riferimento anche alla disponibilità di tutta la documentazione, che deve essere fornita dagli Uffici competenti, documentazione utile e necessaria per la elaborazione dei pareri “.**

Interviene il Presidente Dr. Raneri dicendo che, considerata la situazione venutasi a creare da un po' di tempo tra Amministrazione, Consiglieri e dipendenti che sicuramente non è tra le migliori, chiede all'Assessore al Bilancio ed al Dr. Martorana, alla luce della trattazione del Bilancio, la massima disponibilità e collaborazione nei confronti della Commissione e dei Revisori dei Conti.

Interviene il Cons. Privitera, Egli ritiene che l'emendamento proposto dal Cons. Licciardello sia una ripetizione di quanto messo a verbale dal Collegio dei Revisori, e per dichiarazione di voto preannuncia il voto contrario.

In merito a quanto evidenziato dai Revisori, ritiene, qualora gli uffici non rispondono alle esigenze dei Consiglieri e dei Revisori dei Conti, denunciare i fatti nelle sedi opportune e non lamentandosi in Consiglio Comunale.

Il Cons. Sorbello intervenendo vuole evidenziare che la Commissione sta trattando il Bilancio e che le richieste fatte non vengono regolarmente esitate in tempi brevi.

Interviene il Dr. Martorana Egli afferma che non risponde a verità quanto detto, poiché negli uffici ci sono mille cose da fare e mille scadenze da esitare. Tutto questo attacco nei confronti degli impiegati scaturisce dal fatto che c'è molta sconoscenza della realtà del lavoro che c'è nell'ufficio e se quindi un documento richiesto non viene trasmesso il giorno stesso, non è fatto con malvolenza e tanto meno come azione vessatoria.

Interviene il Cons. Puglisi e rivolgendosi al Cons. Privitera vuole ricordare un fatto verificatosi in Commissione. Questi episodi accadono perché c'è la compiacenza da parte dell'Amministrazione, ma sono cose che non dovrebbero accadere.

Esauriti gli interventi, **il Presidente** mette ai voti l'emendamento proposto dal Cons. Licciardello che, con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 9

Voti contrari 7 (Micalizzi – Maccarrone – Di Stefano – Privitera – Sapuppo – Tonzuso – Romano)

Alla votazione non partecipa il Cons. Leonardi, che rientra subito dopo – Presenti e votanti 17

Interviene il Cons. Privitera, per dichiarazione di voto, in merito a questa delibera così come emendata, dichiara di astenersi dal voto, in quanto nel 2010 non era stato eletto Consigliere.

Anche **il Cons. Romano** si associa a quanto dichiarato dal Consigliere Privitera.

Si passa quindi alla votazione della proposta in oggetto così come emendata in corso di seduta, che viene approvata con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta con il seguente esito:

Voti favorevoli 15
Astenuti 2 (Privitera – Romano)

A questo punto **il Presidente** pone in votazione l'immediata esecutività.

Si passa quindi alla votazione, che espressa in forma palese per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 15
Astenuti 2 (Privitera – Romano)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Accertato l'esito della votazione;

Visto l'O.R.EE.LL.

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta n.03 del 21.01.2013 ad oggetto: “ Controllo finanziario Enti Locali – Rendiconto 2010 - Decisione Corte dei Conti ”, così come emendata in corso di seduta.

Rendere la presente immediatamente esecutiva.

A questo punto **il Cons. Privitera** propone il prelievo del punto n. 10 all'o.d.g. in quanto esistono in atto delle richieste da parte di enti superiori.

Interviene il Cons. Puglisi, Egli è dell'avviso che bisogna proseguire con l'o.d.g. così come programmato.

Il Cons. Sorbello per dichiarazione di voto, dichiara che è improponibile quanto richiesto, in quanto all'o.d.g. ci sono dei punti presenti da tanto tempo.

Il Presidente pone in votazione la richiesta di prelievo del Cons. Privitera, che con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 7
Astenuti 8 (Caruso – Licciardello – Raneri – Scuderi – Quattrocchi – Puglisi – Sorbello - Santamaria)

Non partecipa alla votazione il Cons. Tonzuso.

Viene proposto il rinvio per il giorno 15 c.m. alle ore 19.30

Il Presidente pone ai voti la proposta di rinvio, che con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 12
Voti contrari 2 (Micalizzi - Privitera)
Astenuto 1 (Romano)

Il Consiglio Comunale è sciolto alle ore 10.45.

■ **Approvato e sottoscritto:**

IL PRESIDENTE
(Dr. Sebastiano Raneri)

Il Consigliere anziano
(Santamaria Giuseppe)

Il Segretario Comunale
(Dr. Carmelo Caruso)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44,pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- **Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12,comma 1):**
- **Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;**

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario comunale

CONSIGLIO COMUNALE ** ACI S. ANTONIO

ufficio RAZIONERIA

~~Programma~~ N. 03 21/01/2013

Oggetto: Controllo finanziario
Enti Locali - Rendiconto 2010
Decisioni Corte dei Conti.

Acì S. Antonio addì, 21 / 1 / 13..

NOTE:

1) _____

2) _____

3) _____

n. _____ Registro Delibere

Voti favorevoli n. _____

Voti contrari n. _____

Astenuti _____

IL SEGRETARIO

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la deliberazione n. 292/2012/PRSP adottata dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana nella adunanza del 26-09-2012 a seguito dell'esame della relazione sul Rendiconto 2010 redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti;

che in merito già la Corte dei Conti in data 19-03-2012 richiedeva al Collegio dei Revisori notizie e chiarimenti sulla Relazione al Conto Consuntivo 2010;

il Collegio dei Revisori in data 10-04-2012 forniva i dati e le informazioni richieste.

Tuttavia con la suddetta deliberazione n. 292/2012/PRSP sono emerse le seguenti criticità:

- 1) tardiva approvazione del rendiconto esercizio 2010 rispetto al termine di legge;
 - 2) la sussistenza di profili di criticità tali da incidere sui futuri equilibri di bilancio. Il riferimento è, in particolare, alla differenza di parte corrente negativa e pari ad € 723.384,20 e alla presenza di consistenti entrate correnti aventi carattere di eccezionalità, in considerazione peraltro della scarsa attività di recupero dei ruoli tributari ordinari e pregressi;
 - 3) il frequente ricorso ad anticipazioni di cassa per l'intero esercizio 2010 ed uno scoperto a chiusura d'esercizio pari a € 1.500.000,00;
 - 4) la presenza di un ammontare di residui attivi di nuova formazione dei Titoli I e III, in rapporto alle entrate accertate nei medesimi titoli, pari al 62% (parametro obiettivo per gli enti strutturalmente deficitari 42%);
 - 5) la presenza di un ammontare di residui attivi totali dei Titoli I e III, in rapporto alle entrate accertate nel 2010 nei medesimi titoli, pari al 102% (parametro obiettivo per gli enti strutturalmente deficitari 65%);
 - 6) la presenza di un ammontare di residui passivi complessivi del Titolo I in rapporto alle spese impegnate nel 2010 nel medesimo titolo pari al 62% (parametro obiettivo per gli enti strutturalmente deficitari 40%);
 - 7) la presenza di un consistente ammontare di residui attivi del Titolo I (€ 1.098.547,99 prevalentemente per TARSU) e III (€ 256.496,21) e passivi del Titolo II (€ 3.965.715,22), relativi ad esercizi precedenti il 2006, in ordine ai quali l'Ente non ha provveduto alla verifica straordinaria ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000;
 - 8) l'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio, per un importo pari a € 387.329,84, in merito ai quali l'Ente non risulta avere assunto alcuna iniziativa finalizzata a ridurre l'entità del fenomeno;
 - 9) la tipologia di spese elencate nella voce "Altre per servizi conto terzi", non sembra rispettare l'art. 168 del TUEL ed il punto 25 del principio contabile n. 2 dell'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
 - 10) la mancata predisposizione della deliberazione in merito alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3 comma 27 e ss. della Legge n. 244/2007;
 - 11) la rinegoziazione di sette mutui, con una riduzione della rata annuale di appena il 26%, a fronte di un incremento degli interessi complessivi di circa il 60%;
 - 12) il rispetto solo apparente del limite di cui all'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006, in considerazione della spesa, pari a € 33.024,85 per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3 comma 120 Legge n. 244/2007, erroneamente posta tra le componenti da escludere;
- Considerato che entro 60 giorni dalla ricezione della suddetta deliberazione devono essere trasmessi alla Corte dei Conti da parte del Consiglio Comunale l'adozione delle misure correttive sugli aspetti di criticità evidenziati;

Propone al Consiglio Comunale

A) di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana giusta deliberazione n. 292/2012/PRSP del 25-10-2012 pervenuta a questo Ente il 30-10-2012 con prot. n. 20720;

B) Di adottare le seguenti misure correttive sulle criticità evidenziate:

1) Ordinare per gli anni successivi ai Responsabili dei Servizi di osservare i tempi per il riaccertamento dei residui attivi e passivi per la più celere sottoposizione della proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto al Consiglio Comunale.

Invitare il Collegio dei Revisori e la Commissione Bilancio a esprimere i relativi pareri in tempi più celeri; ➔

2) Fare in modo che l'equilibrio di parte corrente venga garantito con le risorse dei primi tre titoli dell'entrata evitando il ricorso alle entrate straordinarie provenienti dal contributo per il permesso di costruire;

3) Di contrarre al massimo l'utilizzo dell'anticipazione di cassa di tesoreria;

4) Nell'anno 2010 la presenza di un ammontare di residui attivi di nuova formazione dei titoli I e III in rapporto alle entrate accertate nei medesimi titoli è dovuto maggiormente alla emissione del ruolo ordinario della TAR SU nel mese di novembre. Tale emissione non seguita dalla riscossione nello stesso anno è scaturita dal cambio delle risorse umane nell'ufficio, dal cambio del software per la gestione della tassa e dalle nuove procedure del servizio online con la SERIT, che hanno creato evidenti problemi nella gestione del servizio e nella emissione degli atti;

5) L'Ente ha proceduto ai sensi dell'art. 228 comma 2 del T.U. Enti Locali al puntuale riaccertamento dei residui attivi prima dell'inserimento nel Conto di Bilancio a differenza di quanto comunicato alla Corte dei Conti dai Revisori, ed ha attivato tutte le possibili iniziative per la loro riscossione, sollecitando anche la SERIT nell'attività di riscossione per i residui iscritti a ruolo;

Sulle percentuali naturalmente incide quanto affermato al punto 4.

6) L'Ente ha proceduto ai sensi dell'art. 228 comma 3 del T.U. Enti Locali al puntuale riaccertamento dei residui passivi prima dell'inserimento nel Conto di Bilancio, tuttavia sul calcolo della percentuale incidono i residui passivi di € 2.863.698,73 del Servizio N.U. non onorati per mancanza di liquidità dell'Ente per i quali è stato richiesto l'intervento della Regione;

7) L'Ente ai sensi dell'art. 228 comma 3 del T.U. degli Enti Locali ha proceduto al puntuale riaccertamento dei residui attivi e passivi prima dell'inserimento nel Conto di Bilancio con determinazioni dei Responsabili dei Servizi:

- Polizia Locale nn. 11 e 12 dell'1-03-2011;

- Urbanistica nn. 15 e 16 dell'1-03-2011;

- Affari Generali n. 69 del 29-03-2011;

- P.I., Sport, Turismo, SS.SS. nn. 218 e 219 del 7-04-2011;

- LL.PP. nn. 139 e 140 del 14-04-2011, nn. 155 e 156 del 29-04-2011;

- Bilancio e Tributi n. 20 del 7-04-2011 e n. 22 del 13-05-2011,

a differenza di quanto comunicato dai Revisori nella propria relazione al Conto Consuntivo. Peraltro i residui attivi del I e III Titolo risultano da somme iscritte a ruolo di cui la SERIT non ha comunicato l'inesigibilità e i residui passivi del titolo II scaturiscono per la maggior parte dagli impegni per lavori pubblici con contrazione di Mutui con la Cassa DD.PP. (Scuola Media S. Maria la Stella € 2.123.055,13 - Piano Regolatore € 573.831,03, ecc.) ancora da realizzare e da opere finanziate dalla Regione Siciliana;

8) Si precisa che tra i debiti fuori bilancio riconosciuti per € 387.329,84 solo € 54.122,25 sono riconducibili a debiti di cui alla lettera e) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 (acquisizione di beni e servizi senza impegni di spesa). Si raccomanda all'Amministrazione di osservare nelle fasi di spesa quanto disposto dall'art. 184 del D. Lgs. n. 267/2000;

9) Si raccomanda all'Amministrazione di continuare a rispettare quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e dai principi contabili imputando tra le entrate e le spese in conto terzi quelle effettuate per conto di altri soggetti;

10) Con atto del Consiglio Comunale n. 6 del 4-02-2010 si è provveduto a deliberare in merito al mantenimento delle partecipazioni azionarie nelle Società partecipate ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della L. n. 244/2007;

11) L'Ente ha deliberato la rinegoziazione dei mutui al fine di migliorare la precaria situazione di liquidità dell'ente aggravata dai minori trasferimenti Nazionali e Regionali. Infatti da una rata semestrale di € 377.313,71 del 2010 si è passati a una rata semestrale nel 2011 di € 297.487,73. Inoltre la somma scaturente dalla differenza tra la rata prevista e quella derivante dalla rinegoziazione è stata destinata alla realizzazione di opere pubbliche;

12) La spesa di € 33.024,85 è stata posta tra le componenti da escludere delle spese del personale in quanto derivante da assunzione di personale effettuata ai sensi dell'art. 3 comma 120 della Legge n. 244/2007 con atto di G.M. n. 169 del 28-10-2009. Si raccomanda comunque di garantire il rispetto del principio della riduzione delle spese di personale relativamente a ogni anno precedente.

C) Trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti Regione Siciliana.

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8/6/1990 n. 142 come recepito con art. 1, lett. I della L.R. 11/12/1991, n. 48, modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, i sottoscritti esprimono i pareri di cui appresso:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

Data 21-1-13

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

Data 21-1-13

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO a norma dell'art. 13 della L.R. n.44 del 3/12/1991, ATTESTA la regolare copertura finanziaria:

- al cap _____	Es _____	denominato _____
-		Previsione iniziale £ _____
-		Impegni precedenti £ _____
-		DISPONIBILITA' £ _____
- IMPEGNO ALLA PRESENTE n _____		£ _____
- DISPONIBILITA' RESIDUA _____		£ _____

Data _____

IL RESPONSABILE _____